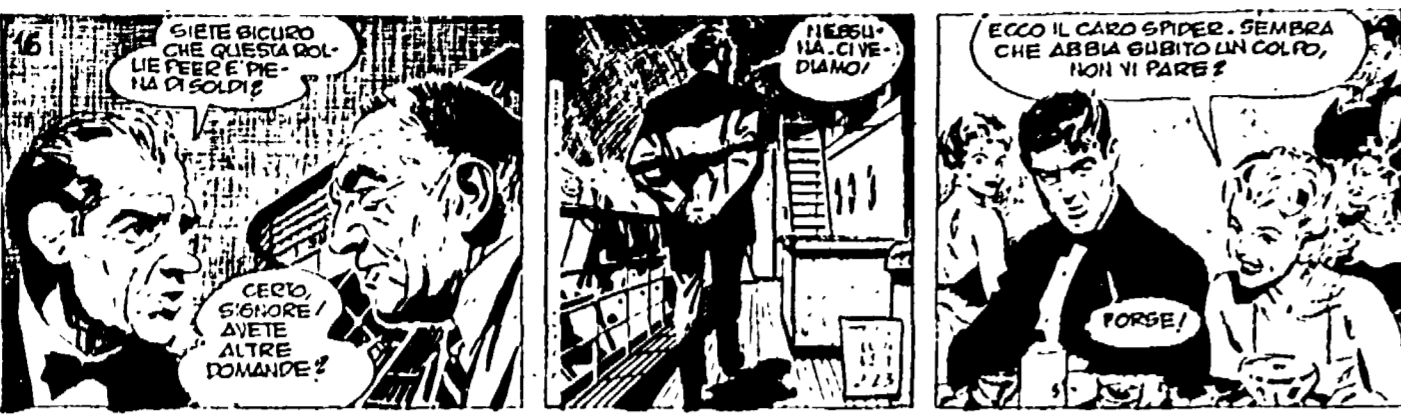
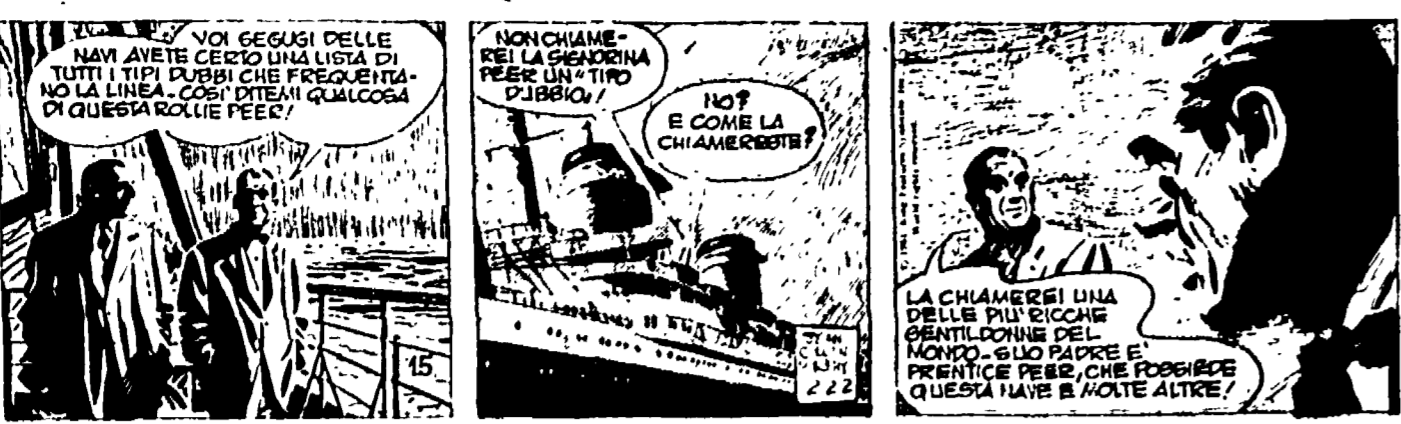


Big Ben Bolt

di J. C. Murphy

RIASSUNTO: Il campione Big Ben Bolt ed il suo manager...



Pif

di R. Mas



Oscar

di Jean Leo



Lettere all'Unità

Da tutte le regioni attestati di solidarietà per gli antifascisti sotto processo a Roma

Da tutte le parti d'Italia continuano a pervenire lettere di solidarietà, e denaro per gli antifascisti genovesi.

Un gruppo di compagni della Sezione di CASTELMADAMA (Roma) ci ha consegnato 8.880 lire, sottoscritte come segue: Luigi Nomi 500, Francesco Nomi 300, Argento Casini 1000, Michele Salimataro 500, Michele Fori 500, Giuseppe Plica 500, Giuseppe Scrocca 400, Torquato Lollo 500, Vittorio Fori 100, R.L. 500, Michele Carrigi 100, Pietropoli 500, Domenico Rocchi 1000, F. 200, Anna Moura 80, Quattiero Toschini 200.

Giorgio Loni di PISA ha inviato lire 1000. Giovanni Sparacini di PIGNOLO (Perugia) lire 300. Da NAPOLI Gianna Farella, Luigi Cislagli e Vincenzo Panella hanno inviato 1500 lire con la seguente lettera: «Caro Unità, allegiamo alla presente lire 1500 per gli antifascisti ancora in carcere...

Gli ex militari prigionieri in Germania chiedono un indennizzo. Signor direttore, siamo un numerosissimo gruppo di ex militari romani, reduci dai campi di concentramento della Germania nazista.

che sia ascoltato; desideriamo che sia portato in discussione in Parlamento la tanto auspicata legge che ci renda finalmente giustizia, dopo ben 17 anni.

Poiché abbiamo appreso che la Germania di Bonn un anno fa ha versato circa 30 milioni di marchi (sei miliardi di lire) per l'indennizzo a tutti coloro che sono stati, per circa due anni, detenuti nei campi di concentramento nazisti.

Si ricordino dunque di noi che abbiamo rifiutato ogni collaborazione con i tedeschi nazisti, preferendo il durissimo ed umiliante lavoro nelle miniere di carbone, cave di pietra, fabbriche di prodotti chimici, e anche i campi di sterminio. Vogliamo che il governo prenda a cuore le giuste rivendicazioni di noi reduci dall'Germania.

EMILIO MANCINI e altri 9 ex prigionieri (Roma)

Caro-contatore ad Ariccia per colpa dell'Amministrazione

Nel corso del 1961, l'Amministrazione comunale di Ariccia — col pretesto di meglio razionare il servizio idrico — decise di sostituire i rubinetti idrometrici in uso con il contatore. Per eseguire tale opera, fu invitata una sola ditta (la Bosco di Torino) con la quale l'amministrazione trattò per conto degli utenti, senza renderli consapevoli di tale trattativa e disdegnando l'asta pubblica, proposta dai consiglieri di minoranza.

Il sindaco, in deroga all'articolo 18 del regolamento, fece dare subito inizio ai lavori celando ostinatamente, agli interessati, anche il prezzo dei contatori. Solo in questi giorni, a fatto compiuto, l'amministrazione ha disposto la pubblicazione del manifesto (non sappiamo se la delibera per la esecuzione dei lavori fosse stata approvata dalla G.P.A.) nel quale si legge, tra l'altro che il prezzo di ogni apparecchio è di L. 9125 se pagato in unica soluzione, e di L. 10.314 se pagato in sei rate bi-mensili.

C'è chi ha provocato un rimo-mento tra gli interessati poiché, a detta degli esperti, la somma ri-

chiesta è assai superiore al reale costo degli apparecchi.

Ora le domande che vengono poste all'Amministrazione sono le seguenti: perché avete preferito la trattativa privata all'asta pubblica? Perché prima di dare inizio ai lavori non avete atteso l'approvazione della delibera consultata da parte della G.P.A., e non avete reso consapevoli gli utenti del prezzo dei contatori? Il signor Prefetto, che ha sempre dimostrato tanta solerzia quando si è trattato di intervenire nei confronti dell'Amministrazione di sinistra, interverrà, ora, promuovendo una inchiesta che faccia piena luce sul caso? I cittadini attendono.

PRIMO MOLLICA Consigliere comunale Ariccia (Roma)

Interviene un massone per la lettera di Baldassini di Firenze

Cara Unità, nel numero di domenica 3 giugno 1962, hai dato una lunga risposta al lettore Baldassini di Firenze su «Le ragioni di essere della Massoneria e la realtà storica».

Bastava che tu ricordassi che, quando nel maggio del 1925, il fascismo portò in discussione alla Camera la legge contro la Massoneria, Antonio Gramsci ricordò «l'azione compiuta dalla Massoneria che è stata l'unica istituzione forte creata dalla classe borghese italiana...» aggiungendo: «si sta svolgendo in Italia una vera e propria persecuzione contro le libertà... ed uno degli effetti di questa persecuzione alle libertà è rappresentato dalla lotta contro la Massoneria. Il fascismo, per vendicarsi della piccola borghesia, vorrebbe distruggere tale organizzazione, la Massoneria. La legge disposta a nulla servirà, perché il fascismo combatte contro i mulini a vento. Esso crede di impedire lo sviluppo di una posizione ideale con una legge di compressione, ma avrà una disillusione completa, i mulini di ogni potenza esserò i vincitori di domani» (dal giornale Il Mondo del 17 maggio 1925).

In altro scritto riportava le pa-

role di Lessing: «...ove muore la Massoneria muore la libertà».

NELLO TOGNETTI massone (Grosseto)

Obbligatoria sulle strade l'assicurazione in base alla benzina consumata?

Caro direttore, quasi ogni sera, alla TV, fanno vedere drammatici incidenti della strada. Anche quest'anno — mi pare — il problema di attraversare una strada, di viaggiare in bicicletta o motocicletta, diventa sempre più pericoloso.

Con l'aumentare del traffico, gli incidenti della strada aumentano e perciò necessita — a mio avviso — un maggior sistema di sicurezza e di assistenza, che vada per lo meno alla famiglia della vittima.

Ho preso parte ad alcune discussioni, fra amici, su qualche incidente che mi è capitato di vedere in mio paese. Tali incidenti, nella loro grande maggioranza, erano dovuti, si diceva, alla imperizia dei guidatori e alla assoluta mancanza di rispetto delle norme che regolano il Codice della strada. A conclusione della discussione, ci domandavamo se l'investitore era assicurato e, allora, la discussione si spostava su questo argomento, e particolarmente sulla necessità di rendere obbligatoria l'assicurazione degli utenti della strada, facendo pagare in relazione al consumo del carburante. Quali inconvenienti potrebbe presentare detto sistema?

O'TELLO DELLA NINA Porcari (Lucca)

Non sappiamo, sul piano pratico, quali inconvenienti dovrebbero essere superati: appare chiaro, però, che una assicurazione obbligatoria, basata sul consumo della benzina (per esempio mettendo un soprapprezzo) risolverebbe equamente il problema dell'assicurazione. Attualmente pagano l'assicurazione, a pari condizioni, tanto chi consuma 2 litri al giorno di benzina quanto chi ne consuma 30 litri. E' evidente che chi consuma più benzina e quindi si espone a maggiori rischi, è «normamente favorito» dall'attuale sistema di assicurazione.

Ma, forse un'opinione più precisa si potrà avere se sull'argomento vorranno intervenire automobilisti, tecnici ed esperti di assicurazioni.

TEATRI

ARLECCHINO Riposo. AUL MAGNA Città Univers. Riposo. B. S. SPIRITO (T. 659.310) Domani alle 17. C. In D'Origlia-Palmi Inc. « Elisabetta d'Ungheria », 3 atti in 18 quadri di E. Simone. Prezzi famigliari.

CINEMA

ADRIANO (Tel. 352.153) Il kentuckiano, con B. Lancaster. AMERICA (Tel. 588.188) Nefertiti la regina del Nilo, con J. Cramer.

al SUPERCINEMA continua l'enorme successo

UN ITALIANO A MOSCA in Kinopanorama a colori. Prezzo unico L. 600.

Terze visioni

ADRIANO (Tel. 352.153) Il kentuckiano, con B. Lancaster. AMERICA (Tel. 588.188) Nefertiti la regina del Nilo, con J. Cramer.

Parrocchiali

ACCADENIA Chiusura estiva. ALESSANDRINO Rio bravo, con J. Wayne.

Arene

AURORA Indole delle donne, con J. Lewis. BOULEVARD La ciociara, con S. Loren.

LEI E' ATTESO! Tutti sono attesi da SUPERABITO

VIA PO, 39/F (angolo Via Simeto) FORMIDABILE ASSORTIMENTO IN ABITI GIACCHE PANTALONI per UOMO FACIS IN 120 TAGLIE

